

## RESOCONTO SOMMARIO

195.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 10 GIUGNO 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

INDI

DEL VICEPRESIDENTE MARIO D'ACQUISTO E  
DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

## INDICE

|   | PAG.   |   | PAG.   |
|---|--------|---|--------|
| <b>Comitato parlamentare per i procedimenti di accusa</b> ( <i>Annunzio della definitività di deliberazioni di archiviazione</i> ) .....  | 21     | <b>Disegno di legge di conversione</b> ( <i>Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento</i> ):  |        |
| <b>Disegno di legge di conversione</b> ( <i>Approvazione</i> ):   |        | Conversione in legge del decreto-legge 28 aprile 1993, n. 128, recante proroga dei termini di durata in carica degli amministratori straordinari delle unità sanitarie locali, nonché norme per le attestazioni da parte delle unità sanitarie locali della condizione di handicappato in ordine all'istruzione scolastica e per la concessione di un contributo compensativo all'Unione italiana ciechi (2595) ..... | 15     |
| Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 aprile 1993, n. 110, recante istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica (INPDAP) (2535) ..... | 15     | Presidente .....  | 15     |
| Presidente .....  | 15, 16 | <b>Disegno di legge di conversione</b> ( <i>Seguito della discussione e reiezione</i> ):  |        |
| Calini Canavesi Emilia ( <i>gruppo rifondazione comunista</i> ) .....   | 16     | Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 aprile 1993, n. 112, recante gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-1963 e 1963-1964 (2537) .....  | 17     |
| Colucci Gaetano ( <i>gruppo MSI-destra nazionale</i> ) .....  | 16     | Presidente .....  | 17, 18 |
| Maroni Roberto ( <i>gruppo lega nord</i> ) .....  | 16     | Bruni Francesco ( <i>gruppo DC</i> ) .....  | 18     |
| Matteoli Altero ( <i>gruppo MSI-destra nazionale</i> ) .....  | 16     |   |        |
| Pizzinato Antonio ( <i>gruppo PDS</i> ) .....   | 16     |   |        |
| Terzi Silvestro ( <i>gruppo lega nord</i> ) .....   | 16     |   |        |

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

|   | PAG.       |   | PAG.   |                    |
|---|------------|---|--|--------------------|
| Conca Giorgio (gruppo lega nord) .....  | 18         | <b>Progetti di legge</b> (Votazione degli articoli nel testo unificato formulato dalla VIII Commissione permanente ai sensi dell'articolo 96, comma 1, del regolamento e approvazione): |  |                    |
| De Paoli Paolo, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i> .....   | 17         |   | Tatarella ed altri; Martinat ed altri; Parlato e Valensise; Martinat ed altri; Imposimato ed altri; Pierluigi Castagnetti ed altri; Botta ed altri; Cerutti ed altri; Martinat ed altri; Del Bue ed altri; Maira; Ferrarini; Bargone ed altri; Tassi; Rizzi ed altri; Maurizio Balocchi ed altri; Pratesi ed altri; Marcucci e Battistuzzi; Disegno di legge di iniziativa del Governo: Legge-quadro in materia di lavori pubblici (672-673-832-1020-1028-1110-1202-1210-1256-1309-1340-1411-1473-1517-1761-1784-1904-1998-2145) ..... | 3                  |
| Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo DC), <i>Relatore</i> .....  | 17         |   | Presidente .....   | 3, 5, 6, 7, 12, 15 |
| Goracci Orfeo (gruppo rifondazione comunista) .....   | 17         |   | Bargone Antonio (gruppo PDS) .....   | 12                 |
| Nardone Carmine (gruppo PDS) .....  | 17         |   | Cerutti Giuseppe (gruppo PSI), <i>Relatore</i> ....  | 4                  |
| Patarino Carmine (gruppo MSI-destra nazionale) .....  | 17         |   | Ciaffi Adriano (gruppo DC), <i>Presidente della I Commissione</i> .....  | 5                  |
| Piro Franco (gruppo PSI) .....  | 18         |   | Ferrarini Giulio (gruppo PSI) .....  | 14                 |
| <b>Disegno di legge di conversione</b> (Seguito della discussione):   |            |   | Formenti Francesco (gruppo lega nord) ....   | 13                 |
| Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, recante misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa (2576) ..... | 18         |   | Galli Giancarlo (gruppo DC) .....  | 13                 |
| Presidente .....  | 18, 19, 20 |   | Nucara Francesco (gruppo repubblicano)   | 15                 |
| Bianco Gerardo (gruppo DC) .....  | 20         |   | Pannella Marco (gruppo federalista europeo) .....  | 12                 |
| Boato Marco (gruppo dei verdi) .....  | 20         |   | Piro Franco (gruppo PSI) .....   | 7                  |
| Colaiani Nicola (gruppo PDS) .....  | 19         |   | Rizzi Augusto (gruppo repubblicano) .....  | 12                 |
| Gaspari Remo (gruppo DC), <i>Relatore</i> .....   | 19         |   | Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....  | 12                 |
| Maroni Roberto (gruppo lega nord) .....   | 19         |   | Tripodi Girolamo (gruppo rifondazione comunista) .....   | 5, 13              |
| Murmura Antonino, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> .....   | 19         |   | Turroni Sauro (gruppo dei verdi) .....   | 14                 |
| Pasetto Nicola (gruppo MSI-destra nazionale) .....  | 19         |   | Vigneri Adriana (gruppo PDS) .....   | 5                  |
| Pellicani Giovanni (gruppo PDS) .....   | 19         |   | Vito Elio (gruppo federalista europeo) .....   | 14                 |
| Piro Franco (gruppo PSI) .....  | 20         |   | <b>Proposte di legge</b> (Autorizzazione di relazione orale) .....   | 3                  |
| Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....   | 19, 20     | <b>Sull'ordine dei lavori:</b>  |  |                    |
| <b>Inversione dell'ordine del giorno:</b>   |            | Presidente .....  | 3, 18  |                    |
| Presidente .....  | 17         | Caprili Milziade (gruppo rifondazione comunista) .....  | 18   |                    |
| <b>Missioni</b> .....   | 3          | <b>Sul processo verbale:</b>  |  |                    |
| <b>Per fatto personale:</b>   |            | Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....   | 3  |                    |
| Presidente .....  | 21         | <b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> ...   | 21   |                    |
| Olivo Rosario (gruppo PSI) .....  | 21         |   |  |                    |
| <b>Per lo svolgimento di interpellanze e per la risposta scritta ad una interrogazione:</b>   |            |   |  |                    |
| Presidente .....  | 21         |   |  |                    |
| Muzio Angelo (gruppo rifondazione comunista) .....  | 21         |   |  |                    |
| Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....   | 21         |   |  |                    |

**La seduta comincia alle 10,30.**

MARIA LUISA SANGIORGIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

**Sul processo verbale.**

CARLO TASSI, parlando sul processo verbale, osserva che al di là delle calunnie giornalistiche gli italiani di buona volontà oggi si sentono tutti paracadutisti della « Folgore » (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

*(Il processo verbale è approvato).*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Artioli, Giorgio Carta, de Luca, Coloni, Fumagalli Carulli, Masini e Patria sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono diciassette, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Autorizzazione di relazione orale.**

PRESIDENTE comunica che la XIII Commissione permanente (Agricoltura) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a

riferire oralmente all'Assemblea sulle seguenti proposte di legge:

NARDONE ed altri; ZAMBON ed altri e GORACCI ed altri: « Norme finalizzate a garantire la continuità di impresa ai coltivatori affittuari di cui alla legge 3 maggio 1982, n. 203 » (1035-1572-1758) (*la Commissione ha proceduto all'esame abbinato*).

*(Così rimane stabilito).*

**Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

**Votazione degli articoli, nel testo unificato formulato dalla VIII Commissione permanente ai sensi dell'articolo 96, comma 1, del regolamento, dei progetti di legge: Tatarella ed altri; Martinat ed altri; Parlato e Valensise; Martinat ed altri; Imposimato ed altri; Pierluigi Castagnetti ed altri; Botta ed altri; Cerutti ed altri; Martinat ed altri; Del Bue ed altri; Maira; Ferrarini; Bargone ed altri; Tassi; Rizzi ed altri; Maurizio Balocchi ed altri; Pratesi ed altri; Maruccci e Battistuzzi; Disegno di legge di iniziativa del Governo: Legge-quadro in materia di lavori pubblici (672-673-832-1020-1028-1110-1202-1210-1256-1309-1340-1411-1473-1517-1761-1784-1904-1998-2145).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 1° aprile scorso fu deliberato, a norma

dell'articolo 96 del regolamento, il deferimento alla VIII Commissione (Ambiente) della formulazione degli articoli del progetto di legge restando riservata all'Assemblea la votazione degli articoli stessi senza dichiarazioni di voto e la votazione finale del provvedimento con dichiarazioni di voto, ove ne venga fatta richiesta. Avverte che la Commissione ha esaurito il suo compito ed ha presentato il testo definitivo del provvedimento. Avverte altresì che è stato presentato il seguente ordine del giorno ai sensi dell'articolo 96, comma 4, del regolamento:

La Camera,

premessi che:

la I Commissione, nella seduta del 1° giugno scorso, ha espresso il parere su taluni emendamenti approvati in linea di principio dalla VIII Commissione (Ambiente) — relativi alla « Legge quadro in materia di lavori pubblici » — e sui quali la stessa ha sollecitato l'espressione del parere;

fra questi emendamenti, l'emendamento 7.5, interamente sostitutivo dell'articolo 7, prevede tra l'altro che, per l'espletamento di tutte le procedure relative ad affidamenti di lavori pubblici, i comuni con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti, i rispettivi consorzi e unioni, le comunità montane e le unità sanitarie locali siano obbligati ad avvalersi dei competenti uffici tecnici delle province, laddove i comuni con popolazione superiore e i rispettivi consorzi ed unioni hanno la semplice facoltà di avvalersi degli indicati uffici;

la I Commissione ha espresso sull'emendamento 7.5 parere favorevole a condizione che fosse previsto per tutti i comuni e gli altri enti indicati la semplice facoltà di avvalersi dei competenti uffici tecnici della provincia per l'espletamento di tutte le procedure relative all'affidamento dei lavori, comprensive anche della formazione e della pubblicazione del bando di gara, dello svolgimento della procedura di gara e dell'aggiudicazione dei lavori;

la VIII Commissione (Ambiente) ha disatteso tale condizione;

rilevato che l'obbligo imposto ai comuni con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti e ad altri enti, compresi i consorzi di piccoli comuni costituiti specificamente per la realizzazione associata ed efficiente dei lavori pubblici:

espropria i comuni interessati di una loro funzione primaria di autogoverno ed autorganizzazione;

viola l'autonomia dei comuni sancita dall'articolo 128 della Costituzione e da ultimo riaffermata dall'articolo 2, comma 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142, legge di principi non derogabili se non mediante espressa modificazione delle sue disposizioni (articolo 1, comma 3, legge n. 142 del 1990);

modifica controtendenza la disposizione prevista dall'articolo 51, comma 3, della legge 8 giugno 1990, n. 142, il quale riserva ai segretari comunali e ai dirigenti dei comuni la responsabilità sulle procedure di appalto;

si pone in conflitto con le esigenze di ordine pubblico volte a contrastare la corruzione e le infiltrazioni della criminalità organizzata che sconsigliano la concentrazione in un'unica sede o ufficio delle procedure relative all'affidamento di lavori pubblici;

non è accompagnato da garanzie di tempestivo ed efficace adempimento, pur prevedendo l'onere finanziario a carico degli enti titolari delle funzioni,

#### DELIBERA

che la Commissione ambiente riesamini il testo unificato concernente la legge-quadro in materia di lavori pubblici per uniformarlo al parere della Commissione affari costituzionali.

Il presidente della I Commissione  
(Affari costituzionali)

Adriano Ciaffi

GIUSEPPE CERUTTI, *Relatore*, rileva che l'articolo 7 del provvedimento in esame introduce l'obbligo per i comuni

con meno di 15 mila abitanti di rivolgersi agli uffici tecnici delle province per l'espletamento delle procedure relative a lavori pubblici, prevedendo il ricorso a tali uffici, in via facoltativa, anche per i comuni con popolazione superiore a 15 mila abitanti.

La Commissione affari costituzionali si è espressa nel senso della trasformazione dell'obbligo del ricorso in mera facoltà. La Commissione ambiente non ha ritenuto di potersi conformare a tale parere vista la delicatezza della questione anche a seguito della conclusione di un'indagine conoscitiva, che ha confermato l'opportunità di non attribuire compiti di stazione appaltante a un numero eccessivo di soggetti non sempre dotati della necessaria competenza e di strutture tecniche adeguate.

Le disposizioni contenute nell'articolo 7 non possono ritenersi lesive delle attribuzioni decisionali e politico-programmatiche degli enti locali, mirando solo ad esimerli da incombenze di natura burocratica e individuando negli uffici tecnici delle province gli organi idonei a svolgere tali compiti. Tale scelta consentirà anche un miglior controllo e una maggiore trasparenza delle procedure.

La Commissione ambiente ha peraltro accolto tutti gli altri rilievi della I Commissione.

ADRIANO CIAFFI, *Presidente della I Commissione*, illustrando il suo ordine del giorno, fa presente che i rilievi della Commissione affari costituzionali non riguardano il merito, ma la coerenza ordinamentale del provvedimento. La nuova disciplina delle autonomie locali, approvata due anni fa dal Parlamento, esalta il decentramento. Ciò comporta un processo di responsabilizzazione degli enti minori, che possono operare più efficacemente sotto il controllo diretto della comunità interessata: questo è particolarmente rilevante in un momento nel quale si vanno scoprendo fenomeni di corruzione amministrativa.

D'altronde, i principi della ricordata disciplina sono derogabili soltanto me-

diante espressa modificazione della medesima: invece, il testo redatto dalla Commissione di merito incide di fatto su questi senza rispettare la procedura prevista.

L'apparato amministrativo delle province non è d'altronde in grado di svolgere i compiti che su di esso ricadrebbero, in quanto — anche per la ritrosia delle regioni a fornire appropriate risorse — manca del personale necessario.

Per queste ragioni, di natura ordinamentale ma anche sostanziale, ritiene necessario un confronto che tenga presente la fondamentale funzione svolta dagli enti locali nella struttura democratica dello Stato. Non si può sottrarre ad una grandissima parte dei comuni la possibilità di gestire le risorse del proprio bilancio.

Invita pertanto la Commissione ambiente ad una breve riflessione che, senza pregiudicare la sollecita approvazione del provvedimento, trasformi l'obbligo previsto in facoltà (*Applausi*).

PRESIDENTE avverte che sull'ordine del giorno presentato dal presidente della I Commissione, ai sensi dell'articolo 96, comma 4, del regolamento, darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore a favore e ad uno contro.

GIROLAMO TRIPODI, parlando a favore, concorda con i rilievi formulati dal presidente della I Commissione: ricorda che proprio dal gruppo di rifondazione comunista erano state avanzate forti perplessità sull'articolo 7 del provvedimento. Il rinvio del provvedimento alla Commissione di merito costituisce pertanto un atto doveroso e non un inutile rallentamento dell'approvazione di una legge che, pure, non risponde alle attese dei cittadini (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

ADRIANA VIGNERI, parlando contro, avverte che sul contenuto dell'articolo 7 sussistono alcune incertezze che vanno chiarite: in realtà tale norma mira a fornire assistenza tecnica ai piccoli comuni, privi attualmente degli strumenti e delle competenze tecniche necessarie. Gli uffici

tecnici delle province peraltro svolgeranno un compito tecnico-amministrativo di mera esecuzione, sulla falsariga di quanto già deliberato dal comune.

Non vi è dunque alcuna espropriazione di competenza dei comuni.

Non comprende poi il senso degli altri rilievi avanzati: la lotta alle infiltrazioni mafiose è resa più agevole dalla concentrazione in un'unica sede delle procedure relative all'affidamento di lavori pubblici.

Il provvedimento si presenta istituzionalmente corretto, poi, proprio perché attribuisce competenze alle province, che, anche in base alla legge sulle autonomie locali, si trovano ad operare in stretta connessione con i comuni.

Per questa ragione è necessaria una scelta chiara che non preveda semplici facoltà ma fornisca precise indicazioni.

Non comprende poi il riferimento contenuto nell'ordine del giorno ai segretari comunali, del tutto incongruo.

**PRESIDENTE** indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno presentato dal presidente della I Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

|                       |     |
|-----------------------|-----|
| Presenti .....        | 392 |
| Votanti .....         | 373 |
| Astenuti .....        | 19  |
| Maggioranza .....     | 187 |
| Hanno votato sì ..... | 175 |
| Hanno votato no ....  | 198 |

*(La Camera respinge — Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord e dei verdi).*

Passa pertanto alla votazione degli articoli *(vedi l'allegato A)*.

*La Camera approva l'articolo 1.*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

|                          |     |
|--------------------------|-----|
| Presenti e votanti ..... | 387 |
| Maggioranza .....        | 194 |
| Hanno votato sì .....    | 373 |
| Hanno votato no ....     | 14  |

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |             |
|------------------------------|-------------|
| <i>(Presenti .....</i>       | <i>365</i>  |
| <i>Votanti .....</i>         | <i>346</i>  |
| <i>Astenuti .....</i>        | <i>19</i>   |
| <i>Maggioranza .....</i>     | <i>174</i>  |
| <i>Hanno votato sì .....</i> | <i>330</i>  |
| <i>Hanno votato no ...</i>   | <i>16).</i> |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |            |
|------------------------------|------------|
| <i>(Presenti .....</i>       | <i>379</i> |
| <i>Votanti .....</i>         | <i>364</i> |
| <i>Astenuti .....</i>        | <i>15</i>  |
| <i>Maggioranza .....</i>     | <i>183</i> |
| <i>Hanno votato sì .....</i> | <i>359</i> |
| <i>Hanno votato no ...</i>   | <i>5).</i> |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |            |
|------------------------------|------------|
| <i>(Presenti .....</i>       | <i>392</i> |
| <i>Votanti .....</i>         | <i>340</i> |
| <i>Astenuti .....</i>        | <i>52</i>  |
| <i>Maggioranza .....</i>     | <i>171</i> |
| <i>Hanno votato sì .....</i> | <i>338</i> |
| <i>Hanno votato no ...</i>   | <i>2).</i> |

FRANCO PIRO segnala che il sistema elettronico non ha registrato il voto favorevole espresso dall'onorevole Farigu.

PRESIDENTE assicura che questa precisazione resterà agli atti della seduta odierna.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                   |     |
|-------------------|-----|
| (Presenti .....   | 403 |
| Votanti .....     | 398 |
| Astenuti .....    | 5   |
| Maggioranza ..... | 200 |

|                       |      |
|-----------------------|------|
| Hanno votato sì ..... | 384  |
| Hanno votato no ...   | 14). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                   |     |
|-------------------|-----|
| (Presenti .....   | 395 |
| Votanti .....     | 387 |
| Astenuti .....    | 8   |
| Maggioranza ..... | 194 |

|                       |       |
|-----------------------|-------|
| Hanno votato sì ..... | 247   |
| Hanno votato no ...   | 140). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                   |     |
|-------------------|-----|
| (Presenti .....   | 393 |
| Votanti .....     | 377 |
| Astenuti .....    | 16  |
| Maggioranza ..... | 189 |

|                       |      |
|-----------------------|------|
| Hanno votato sì ..... | 365  |
| Hanno votato no ...   | 12). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                   |     |
|-------------------|-----|
| (Presenti .....   | 396 |
| Votanti .....     | 296 |
| Astenuti .....    | 100 |
| Maggioranza ..... | 149 |

|                       |      |
|-----------------------|------|
| Hanno votato sì ..... | 261  |
| Hanno votato no ...   | 35). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                   |     |
|-------------------|-----|
| (Presenti .....   | 393 |
| Votanti .....     | 383 |
| Astenuti .....    | 10  |
| Maggioranza ..... | 192 |

|                       |      |
|-----------------------|------|
| Hanno votato sì ..... | 353  |
| Hanno votato no ...   | 30). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                   |     |
|-------------------|-----|
| (Presenti .....   | 383 |
| Votanti .....     | 377 |
| Astenuti .....    | 6   |
| Maggioranza ..... | 189 |

|                       |     |
|-----------------------|-----|
| Hanno votato sì ..... | 375 |
| Hanno votato no ...   | 2). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |      |
|------------------------------|------|
| <i>(Presenti</i> .....       | 406  |
| <i>Votanti</i> .....         | 387  |
| <i>Astenuti</i> .....        | 19   |
| <i>Maggioranza</i> .....     | 194  |
| <i>Hanno votato sì</i> ..... | 369  |
| <i>Hanno votato no</i> ...   | 18). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |     |
|------------------------------|-----|
| <i>(Presenti</i> .....       | 399 |
| <i>Votanti</i> .....         | 388 |
| <i>Astenuti</i> .....        | 11  |
| <i>Maggioranza</i> .....     | 195 |
| <i>Hanno votato sì</i> ..... | 381 |
| <i>Hanno votato no</i> ...   | 7). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |      |
|------------------------------|------|
| <i>(Presenti</i> .....       | 390  |
| <i>Votanti</i> .....         | 387  |
| <i>Astenuti</i> .....        | 3    |
| <i>Maggioranza</i> .....     | 194  |
| <i>Hanno votato sì</i> ..... | 369  |
| <i>Hanno votato no</i> ...   | 18). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 15.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |      |
|------------------------------|------|
| <i>(Presenti</i> .....       | 388  |
| <i>Votanti</i> .....         | 377  |
| <i>Astenuti</i> .....        | 11   |
| <i>Maggioranza</i> .....     | 189  |
| <i>Hanno votato sì</i> ..... | 356  |
| <i>Hanno votato no</i> ...   | 21). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 16.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |      |
|------------------------------|------|
| <i>(Presenti</i> .....       | 392  |
| <i>Votanti</i> .....         | 377  |
| <i>Astenuti</i> .....        | 15   |
| <i>Maggioranza</i> .....     | 189  |
| <i>Hanno votato sì</i> ..... | 355  |
| <i>Hanno votato no</i> ...   | 22). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 17.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |      |
|------------------------------|------|
| <i>(Presenti</i> .....       | 396  |
| <i>Votanti</i> .....         | 370  |
| <i>Astenuti</i> .....        | 26   |
| <i>Maggioranza</i> .....     | 186  |
| <i>Hanno votato sì</i> ..... | 347  |
| <i>Hanno votato no</i> ...   | 23). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 18.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |      |
|------------------------------|------|
| <i>(Presenti</i> .....       | 406  |
| <i>Votanti</i> .....         | 366  |
| <i>Astenuti</i> .....        | 40   |
| <i>Maggioranza</i> .....     | 184  |
| <i>Hanno votato sì</i> ..... | 341  |
| <i>Hanno votato no</i> ...   | 25). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 19.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |      |
|------------------------------|------|
| <i>(Presenti</i> .....       | 403  |
| <i>Votanti</i> .....         | 382  |
| <i>Astenuti</i> .....        | 21   |
| <i>Maggioranza</i> .....     | 192  |
| <i>Hanno votato sì</i> ..... | 358  |
| <i>Hanno votato no</i> ...   | 24). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 20.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |      |
|------------------------------|------|
| <i>(Presenti</i> .....       | 405  |
| <i>Votanti</i> .....         | 394  |
| <i>Astenuti</i> .....        | 11   |
| <i>Maggioranza</i> .....     | 198  |
| <i>Hanno votato sì</i> ..... | 370  |
| <i>Hanno votato no</i> ...   | 24). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 21.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |     |
|------------------------------|-----|
| <i>(Presenti</i> .....       | 392 |
| <i>Votanti</i> .....         | 391 |
| <i>Astenuti</i> .....        | 1   |
| <i>Maggioranza</i> .....     | 196 |
| <i>Hanno votato sì</i> ..... | 390 |
| <i>Hanno votato no</i> ...   | 1). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 22.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |      |
|------------------------------|------|
| <i>(Presenti</i> .....       | 381  |
| <i>Votanti</i> .....         | 377  |
| <i>Astenuti</i> .....        | 4    |
| <i>Maggioranza</i> .....     | 189  |
| <i>Hanno votato sì</i> ..... | 352  |
| <i>Hanno votato no</i> ...   | 25). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 23.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |      |
|------------------------------|------|
| <i>(Presenti</i> .....       | 396  |
| <i>Votanti</i> .....         | 380  |
| <i>Astenuti</i> .....        | 16   |
| <i>Maggioranza</i> .....     | 191  |
| <i>Hanno votato sì</i> ..... | 357  |
| <i>Hanno votato no</i> ...   | 23). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 24.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |      |
|------------------------------|------|
| <i>(Presenti</i> .....       | 389  |
| <i>Votanti</i> .....         | 372  |
| <i>Astenuti</i> .....        | 17   |
| <i>Maggioranza</i> .....     | 187  |
| <i>Hanno votato sì</i> ..... | 352  |
| <i>Hanno votato no</i> ...   | 20). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 25.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |      |
|------------------------------|------|
| <i>(Presenti</i> .....       | 393  |
| <i>Votanti</i> .....         | 376  |
| <i>Astenuti</i> .....        | 17   |
| <i>Maggioranza</i> .....     | 189  |
| <i>Hanno votato sì</i> ..... | 355  |
| <i>Hanno votato no</i> ...   | 21). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 26.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |     |
|------------------------------|-----|
| <i>(Presenti</i> .....       | 393 |
| <i>Votanti</i> .....         | 372 |
| <i>Astenuti</i> .....        | 21  |
| <i>Maggioranza</i> .....     | 187 |
| <i>Hanno votato sì</i> ..... | 370 |
| <i>Hanno votato no</i> ...   | 2). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 27.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |     |
|------------------------------|-----|
| <i>(Presenti</i> .....       | 392 |
| <i>Votanti</i> .....         | 386 |
| <i>Astenuti</i> .....        | 6   |
| <i>Maggioranza</i> .....     | 194 |
| <i>Hanno votato sì</i> ..... | 383 |
| <i>Hanno votato no</i> ...   | 3). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 28.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |     |
|------------------------------|-----|
| <i>(Presenti</i> .....       | 403 |
| <i>Votanti</i> .....         | 398 |
| <i>Astenuti</i> .....        | 5   |
| <i>Maggioranza</i> .....     | 200 |
| <i>Hanno votato sì</i> ..... | 392 |
| <i>Hanno votato no</i> ...   | 6). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 29.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                              |     |
|------------------------------|-----|
| <i>(Presenti</i> .....       | 402 |
| <i>Votanti</i> .....         | 396 |
| <i>Astenuti</i> .....        | 6   |
| <i>Maggioranza</i> .....     | 199 |
| <i>Hanno votato sì</i> ..... | 394 |
| <i>Hanno votato no</i> ...   | 2). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 30.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti ..... 413  
 Votanti ..... 343  
 Astenuti ..... 70  
 Maggioranza ..... 172  
 Hanno votato sì ..... 340  
 Hanno votato no ... 3).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 31.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti ..... 401  
 Votanti ..... 398  
 Astenuti ..... 3  
 Maggioranza ..... 200  
 Hanno votato sì ..... 397  
 Hanno votato no ... 1).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 32.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti ..... 395  
 Votanti ..... 391  
 Astenuti ..... 4  
 Maggioranza ..... 196  
 Hanno votato sì ..... 390  
 Hanno votato no ... 1).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 33.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti ..... 406  
 Votanti ..... 404  
 Astenuti ..... 2  
 Maggioranza ..... 203  
 Hanno votato sì ..... 391  
 Hanno votato no ... 13).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 34.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti ..... 402  
 Votanti ..... 396  
 Astenuti ..... 6  
 Maggioranza ..... 199  
 Hanno votato sì ..... 360  
 Hanno votato no ... 36).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 35.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti ..... 407  
 Votanti ..... 405  
 Astenuti ..... 2  
 Maggioranza ..... 203  
 Hanno votato sì ..... 403  
 Hanno votato no ... 2).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 36.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                       |     |
|-----------------------|-----|
| (Presenti .....       | 418 |
| Votanti .....         | 416 |
| Astenuti .....        | 2   |
| Maggioranza .....     | 209 |
| Hanno votato sì ..... | 415 |
| Hanno votato no ...   | 1). |

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul titolo del testo unificato della Commissione (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

|                       |     |
|-----------------------|-----|
| (Presenti .....       | 419 |
| Votanti .....         | 414 |
| Astenuti .....        | 5   |
| Maggioranza .....     | 208 |
| Hanno votato sì ..... | 410 |
| Hanno votato no ...   | 4). |

MARCO PANNELLA fa presente che nella votazione sull'articolo 36 non è stato registrato il suo voto favorevole.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Pannella di questa precisazione.

Passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

AUGUSTO RIZZI ricorda come la realizzazione di opere pubbliche sia stata finora viziata in molti casi dal perseguimento d'interessi estranei. Per questo è assai opportuno il provvedimento in esame, che pone nuove norme sulle modalità di svolgimento delle gare e sulla qualificazione dei soggetti appaltatori.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO D'ACQUISTO

Il gruppo repubblicano, che aveva già in precedenza proposto modalità di qua-

lificazione più efficaci dell'albo dei costruttori, ha acconsentito al differimento della soppressione di esso in considerazione delle esigenze organizzative del nuovo sistema.

Giusta attenzione è riservata all'importante settore delle costruzioni, con misure di politica industriale inquadrate nella realtà delle normative e del mercato europeo.

Per questo, il gruppo repubblicano esprimerà voto favorevole (*Applausi dei deputati dei gruppi repubblicano e della lega nord — Congratulazioni*).

CARLO TASSI osserva che non ci si dovrebbe discostare, in una disciplina degli appalti, da alcuni fondamentali canoni: la previsione dell'obbligo di manutenzione ordinaria decennale a carico dell'appaltatore, una rigorosa disciplina della responsabilità dell'imprenditore e la fissazione di un termine di conclusione dei lavori, infatti, impedirebbero ogni truffa e ogni scandalo.

Dichiara comunque l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale su un provvedimento composto da troppi articoli e da troppe imprecisioni linguistiche. Richiama poi l'attenzione sulla norma che prevede l'albo nazionale dei costruttori, istituto che va confermato. Occorre una forte azione per la ricostruzione morale del paese (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

ANTONIO BARGONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PDS su un provvedimento che tende a dare una risposta a tendenze degeneratrici in materia di appalti.

Il provvedimento tende a eliminare ogni margine di discrezionalità e di arbitrio nell'individuazione e nella realizzazione delle opere pubbliche. Esso mira a liberare la pubblica amministrazione dalle pressioni dei poteri forti.

La Commissione ha individuato una disciplina più rigorosa per l'individuazione delle imprese, avviando un processo per una loro nuova qualificazione: per

questo si è deciso di mantenere, per un certo arco di tempo, l'albo nazionale dei costruttori, basato peraltro su diversi criteri. Singolare appare su questo punto l'atteggiamento critico del Governo teso unicamente a sottrarre ad ogni regola le grandi imprese: né si può parlare di *lobbies*, quando l'obiettivo è valorizzare le medie e piccole imprese.

L'opera sarà affidata a prezzo fisso, con un tempo definito per la sua realizzazione. Viene grandemente limitato il ricorso alla trattativa privata.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

Il Parlamento dà dunque oggi una risposta significativa alle esigenze di riforma di un settore di particolare rilievo (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

GIROLAMO TRIPODI ricorda che il sistema degli appalti ha dato luogo ad alcuni degli scandali più evidenti e dannosi di questi ultimi tempi, manifestazione della cultura del malaffare, della tangente, della disonestà e della corruzione. Le forze politiche non hanno fino ad oggi lottato efficacemente contro questo stato di cose che ha portato allo sfascio politico e morale del paese.

Anche se l'albo delle imprese rimane in piedi, è in parte riuscito il tentativo del Governo di privilegiare le grandi imprese — le maggiori responsabili — a danno di quelle piccole.

La legge mantiene in vita molti vecchi istituti, dall'appalto-concorso alle perizie di variante, dalla trattativa privata al subappalto, principale veicolo delle infiltrazioni mafiose, mentre si sono completamente ignorati i suggerimenti della Commissione antimafia. L'operazione di verniciatura delle vecchie regole si consolida con il negare ai comuni minori la gestione delle procedure d'appalto, colpendo il sistema delle autonomie locali.

Il provvedimento in esame, frutto di convergenze trasversali, non risponde a criteri di trasparenza e rappresenta il

tentativo di far permanere un sistema ormai tramontato: dichiara quindi voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

FRANCESCO FORMENTI rileva l'importanza del provvedimento in esame, opportunamente predisposto dalla Commissione ambiente, che il gruppo della DC ha tentato di delegittimare attraverso l'ordine del giorno proposto dal presidente della I Commissione per incidere su un punto qualificante, la riduzione del numero delle stazioni appaltanti.

Altri punti di forza del testo in esame sono l'autorità di vigilanza, la programmazione dei lavori pubblici, la disciplina delle gare e dei subappalti, l'iter progettuale, che responsabilizza i professionisti in esso operanti, con particolare riguardo agli aspetti finanziario e urbanistico. Ciò concorre ad una seria qualificazione in un settore che è stato finora appannaggio di incompetenti, con grave danno per il paese.

Rivendica il merito del gruppo della lega nord, che ha svolto un ruolo propulsivo per la realizzazione di questo provvedimento, in vista della nascita di un'Italia nuova (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, del PDS e dei verdi*).

GIANCARLO GALLI rileva che il provvedimento rappresenta un'occasione parzialmente mancata: la sede redigente ha visto prevalere ancora una volta la cultura dell'emendamento. Il provvedimento si presenta lacunoso in particolare su tre punti: la ristrutturazione del sistema delle imprese, il problema dei servizi e della manutenzione, l'inutile e burocratica invasione nel campo delle autonomie locali.

Il sistema delle imprese abbisognava di regole nuove che consentissero un recupero di efficienza ed una riqualificazione dei requisiti di accesso alle gare pubbliche: questa selezione non favorisce le grandi imprese ma le buone imprese. Purtroppo se ne è persa l'occasione e alla proposta del Governo si è preferito un testo falsamente innovativo.

La questione della manutenzione è stata lasciata nell'ambiguità, a partire dallo stesso concetto di servizi. Il sistema che ne risulta presenta inutili rigidità e forzature.

Dell'articolo 7 si è già parlato: esso si configura come un'invasione nelle competenze delle autonomie locali senza conferire all'azione di queste forza ed efficienza.

Insomma, si è in presenza di una normativa mal formulata e confusa: auspica che il Senato apporti ad essa le necessarie modifiche (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

ELIO VITO considera singolare che proprio il gruppo che più ha insistito per l'esame in sede redigente del provvedimento sia il meno soddisfatto del testo elaborato dalla Commissione.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

In realtà nessun addebito può essere rivolto a questa ma, semmai, allo scarso impegno dei deputati appartenenti a quel gruppo.

Il testo che perviene al voto dell'Assemblea riceverà il voto favorevole dei deputati del gruppo federalista europeo. È particolarmente qualificante la scelta della Commissione in materia di concessioni per i lavori pubblici: è stata finalmente eliminata la possibilità di concessioni per la sola costruzione. Questo punto è di tale rilievo da vincolare l'atteggiamento del gruppo sul testo che eventualmente sarà rinviato dal Senato.

Degna di rilievo è anche la scomparsa dell'appalto di servizi e la soppressione della obbligatorietà del ricorso alle conferenze di servizi.

La Camera approva oggi un provvedimento importante: i gruppi che salutano questo fatto con soddisfazione devono peraltro impegnarsi affinché esso non sia stravolto nel corso dell'esame presso il Senato (*Applausi dei deputati dei gruppi federalista europeo e dei verdi*).

GIULIO FERRARINI dichiara voto favorevole esprimendo soddisfazione, anche personale, per il lavoro svolto, che rappresenta un importante passo anche sul piano delle riforme istituzionali.

Il provvedimento è il frutto di una importante mediazione tra Parlamento e Governo ed anche tra maggioranza ed opposizione.

Importanti sono le novità che si prevedono in materia di appalti, che rendono l'Italia finalmente allineata con l'Europa. Si è poi semplificata la normativa esistente e anche l'utilizzo della procedura in sede redigente ha dato buoni frutti.

Ribadisce dunque un convinto giudizio favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo del PSI*).

SAURO TURRONI rileva la necessità del provvedimento in esame, atteso dal paese perché con esso si potrà metter fine ad una pratica di malversazione favorita dalla confusione legislativa.

Le norme, tuttavia, non bastano: occorre un recupero di eticità e di controllo democratico nella gestione politica.

Il gruppo dei verdi ha profondo interesse per la corretta conduzione dei lavori pubblici, e ha spesso denunciato deviazioni dall'interesse collettivo, richiedendo anche l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla materia.

Esso ha quindi sostenuto questo provvedimento, pur con qualche perplessità sulla scelta della sede redigente, poi dissipata dai fatti anche grazie all'impegno dei gruppi che, con l'astensione, hanno consentito la formazione del Governo Ciampi. Sottolinea l'esigenza che queste norme siano un punto di partenza, che il suo gruppo si impegna a difendere e migliorare.

Ricorda i risultati dell'attività del gruppo dei verdi nella redazione del testo, con particolare riguardo alle modalità di affidamento degli appalti, alla limitazione delle concessioni e del ricorso alle conferenze di servizi, alla pubblicità delle procedure di appalto.

Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo dei verdi (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi — Congratulazioni*).

FRANCESCO NUCARA non può che votare contro il provvedimento: esso infatti non prevede l'abolizione dell'istituto della concessione, fonte di tanti episodi di malaffare, e contiene numerose contraddizioni.

Inoltre non è stato sufficientemente approfondito il tema dell'analisi dei costi di progetto, né si è provveduto a garantire adeguatamente la qualità dei progetti sottoposti alla gara.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul testo unificato dei progetti di legge nn. 672 - 673 - 832 - 1020 - 1028 - 1110 - 1202 - 1210 - 1256 - 1309 - 1340 - 1411 - 1473 - 1517 - 1761 - 1784 - 1904 - 1998 - 2145, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

|                              |     |
|------------------------------|-----|
| Presenti .....               | 418 |
| Votanti .....                | 396 |
| Astenuti .....               | 22  |
| Maggioranza .....            | 199 |
| Hanno votato <i>si</i> ..... | 368 |
| Hanno votato <i>no</i> ..... | 28  |

(La Camera approva).

**Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 28 aprile 1993, n. 128, recante proroga dei termini di durata in carica degli amministratori straordinari delle unità sanitarie locali, nonché norme per le attestazioni da parte delle unità sanitarie locali della condizione di handicappato in ordine all'istruzione scolastica e per la concessione di un contributo compensativo all'Unione Italiana ciechi (2595).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 27 maggio scorso è mancato il numero legale in occasione della votazione relativa alla deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge n. 2595.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 128 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2595.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

|                              |     |
|------------------------------|-----|
| Presenti .....               | 399 |
| Votanti .....                | 390 |
| Astenuti .....               | 9   |
| Maggioranza .....            | 196 |
| Hanno votato <i>si</i> ..... | 295 |
| Hanno votato <i>no</i> ..... | 95  |

(La Camera approva).

**Votazione finale del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 aprile 1993, n. 110, recante istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica (INPDAP) (2535).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'8 giugno scorso si è concluso l'esame del disegno di legge.

Avverte che il relatore, a nome del Comitato dei nove, propone, ai sensi del comma 1 dell'articolo 90 del regolamento, la seguente correzione di forma del testo approvato:

all'articolo 3 del decreto-legge n. 110 del 1993, come risulta a seguito dell'approvazione dell'emendamento 3. 16 della Commissione, le parole: « dell'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, », devono intendersi sostituite dalle seguenti: « dell'articolo 49, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, ».

(Così rimane stabilito).

Passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

SILVESTRO TERZI rileva che l'istituzione dell'INPDAP non è risolutiva dei problemi connessi al sistema previdenziale del pubblico impiego. L'istituendo ente non delinea affatto una strada nuova, mantenendo le differenze di trattamento attualmente esistenti fra le casse che in esso confluiscono. Dichiarò pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

GAETANO COLUCCI ricorda che il provvedimento ha avuto un iter tormentato, senza tuttavia per questo meritare consenso, anche per l'uso arbitrario e costituzionalmente scorretto dello strumento della decretazione d'urgenza.

Dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

EMILIA CALINI CANAVESI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista: nonostante i miglioramenti apportati dalla Commissione, il provvedimento rimane frammentario, adottato sotto la spinta di necessità contingenti. Non sono date sufficienti garanzie ai lavoratori degli enti; mentre la totale vendita del patrimonio immobiliare — malgrado le modifiche che hanno inteso prevenire speculazioni — mira a ripianare il deficit causato dalla cattiva gestione facendolo pagare agli inquilini. Con tale vendita si fa venir meno un importante fattore di calmieramento dei canoni di locazione, qual è quello fornito dagli alloggi locati da enti pubblici (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

ANTONIO PIZZINATO, nel dichiarare il voto contrario dei deputati del gruppo del PDS, chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione in calce al Resoconto stenografico della seduta odierna di sue ulteriori considerazioni (*Applausi*).

PRESIDENTE lo consente.

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2535.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

|                       |     |
|-----------------------|-----|
| Presenti .....        | 379 |
| Votanti .....         | 373 |
| Astenuti .....        | 6   |
| Maggioranza .....     | 187 |
| Hanno votato sì ..... | 191 |
| Hanno votato no ..... | 182 |

(La Camera approva).

ROBERTO MARONI, parlando sulla regolarità delle votazioni, ricorda che ieri l'onorevole Cresco ha affermato che l'onorevole Bossi, assente, risultava aver votato due volte. Il Resoconto stenografico della seduta di ieri fa giustizia di queste accuse, poiché in nessuna votazione risulta votante l'onorevole Bossi.

Invita l'onorevole Cresco a essere più attento nelle sue dichiarazioni, tanto più che proprio nei banchi del gruppo del PSI, di cui egli fa parte, sono stati espressi voti multipli in occasione dell'ultima votazione di oggi, cosa tanto più grave se si considera che il provvedimento posto in votazione è stato approvato per pochissimi voti (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

ALTERO MATTEOLI, parlando per un richiamo al regolamento, chiede l'annullamento della votazione finale sul disegno di legge di conversione n. 2535, che è risultato approvato per pochissimi voti, a seguito delle irregolarità segnalate dall'onorevole Maroni (*Applausi dei deputati dei gruppi del MSI-destra nazionale, della lega nord e del movimento per la democrazia: la Rete*).

PRESIDENTE fa presente che la segnalazione dell'onorevole Maroni è stata

tardiva, essendo intervenuta dopo la proclamazione dell'esito della votazione e dunque quando nessun controllo era più possibile: in queste condizioni, deve respingere ogni insinuazione circa la regolarità della votazione (*Applausi*).

#### **Inversione dell'ordine del giorno.**

**PRESIDENTE** avverte che, per ragioni d'economia dei lavori, si passerà ora al punto 7 dell'ordine del giorno.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 aprile 1993, n. 112, recante gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-1963 e 1963-1964 (2537).**

**PRESIDENTE** ricorda che nella seduta del 25 maggio scorso si è rinviato il seguito dell'esame del provvedimento per consentire alla Commissione ed al Governo di approfondire le questioni relative alla copertura finanziaria.

**CARLO AMEDEO GIOVANARDI, Relatore,** ricorda che il Governo si era riservato di valutare gli aspetti relativi alla copertura finanziaria: spetta pertanto al rappresentante del Governo fornire indicazioni in proposito.

**PAOLO DE PAOLI, Sottosegretario di Stato per il tesoro,** precisa che la somma di 1.035 miliardi di lire comprende capitale e interessi maturati al termine del 1991: il limite è invalicabile, in quanto rappresenta la somma resa disponibile sulla base delle stime effettuate. Qualora al termine dell'esame da parte della Corte dei conti la somma stanziata dovesse risultare insufficiente, sarà cura del Governo presentare un nuovo provvedimento.

**PRESIDENTE** passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

**CARMINE NARDONE** sottolinea la necessità di una maggiore attenzione del Governo alle vicende della Federconsorzi: sarebbe stato necessario un impegno preciso dell'esecutivo a far luce su tali vicende, a chiarire le prospettive occupazionali del settore e le cifre dell'esposizione debitoria degli amministratori nei confronti dei consorzi agrari (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

**CARMINE PATARINO** ricorda i dubbi già espressi sull'opportunità del provvedimento: se il relatore ne aveva infatti esaltato la portata, il ruolo, la necessità e l'urgenza, aldilà delle perplessità in ordine alla copertura finanziaria, preoccupa il fatto che il provvedimento riporta nuovamente al centro dell'attenzione la Federconsorzi e il suo scandaloso tracollo dopo anni di allegra gestione: si tratta di un tentativo non di correggere gli errori compiuti in passato — ciò che avrebbe comportato l'inizio di un vero risanamento morale — ma di nascondere tali errori e responsabilità secondo le vecchie logiche che hanno caratterizzato la gestione del paese.

Di qui il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

**ORFEO GORACCI** rileva che sono emerse le contraddizioni del provvedimento in esame, che suscitò notevoli perplessità anche sotto il profilo della copertura finanziaria.

Sembra volersi perpetuare un tipo di gestione del denaro pubblico che dovrebbe essere morto e sepolto; né è sufficiente attribuirne il controllo ad un organismo pubblico.

La maggioranza ha rifiutato la proposta di istituire una Commissione d'inchiesta sull'attività svolta in questi decenni dalla Federconsorzi: adesso sta indagando la magistratura, e senza dubbio ben presto emergeranno concrete responsabilità.

Dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista su un provvedimento che, nonostante tutto, vorrebbe destinare nuovi

fondi pubblici alla Federconsorzi (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

GIORGIO CONCA osserva che ancora una volta si tenta di far prevalere la vecchia logica clientelare, tipica della democrazia cristiana: dichiara quindi voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

FRANCESCO BRUNI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della DC: il provvedimento pone termine ad una questione da lungo tempo aperta, quella degli ammassi di prodotti agricoli.

Si tratta di un provvedimento meramente tecnico: a torto dunque sono stati rievocati i vecchi fantasmi della Federconsorzi, su cui tuttavia il gruppo della DC è disponibile a discutere nella sede opportuna, rivendicando — al di là degli errori di singoli — la correttezza dell'amministrazione svolta (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

FRANCO PIRO esprime rammarico per il fatto che il Governo non abbia fornito adeguate assicurazioni sulla copertura finanziaria del provvedimento. Le dichiarazioni rese dal rappresentante del Governo sono infatti sconcertanti: si è stanziata una somma per un ammasso imprecisato di debiti!

Il provvedimento si presenta come una palese violazione dell'articolo 81 della Costituzione. Il Parlamento non può ora avallare questa violazione posta in essere dal Governo Ciampi: per questo e solo per questo dichiara il suo voto contrario sul provvedimento.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2537, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

|                   |     |
|-------------------|-----|
| Presenti .....    | 369 |
| Votanti .....     | 357 |
| Astenuti .....    | 12  |
| Maggioranza ..... | 179 |

Hanno votato sì ..... 157

Hanno votato no .... 200

(*La Camera respinge — Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, della lega nord, di rifondazione comunista, del MSI-destra nazionale, dei verdi e federalista europeo*).

#### Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE propone di procedere nell'esame del punto 4 dell'ordine del giorno fino alle 14,30, per passare successivamente al punto 10 recante esame di domande di autorizzazione a procedere.

Resta inteso che qualora questa proposta non sia accolta si procederà sino alla conclusione dell'esame del disegno di legge di conversione n. 2576.

MILZIADE CAPRILI, parlando sull'ordine dei lavori propone che, dopo l'esame delle domande di autorizzazione a procedere, si passi al punto 5 dell'ordine del giorno, almeno limitatamente alla discussione sulle linee generali del disegno di legge di conversione n. 2549.

PRESIDENTE ritiene che, qualora sia accolta la proposta della Presidenza, nulla osti a un ulteriore prosieguo dei lavori nel senso indicato dall'onorevole Caprili.

Dispone che, per agevolare il computo dei voti, la votazione sulla proposta della Presidenza avvenga mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

*La proposta della Presidenza è approvata mediante votazione elettronica senza registrazione di nomi.*

**Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, recante misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa (2576).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'8 giugno scorso si è conclusa la

discussione sulle linee generali ed hanno replicato il relatore ed il rappresentante del Governo.

Passa pertanto all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti e il subemendamento si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

REMO GASPARI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 21 e 1. 22 della Commissione; esprime parere contrario sui restanti emendamenti e subemendamento riferiti all'articolo 1 del decreto-legge, riservandosi di esprimere successivamente il parere sugli emendamenti riferiti ai restanti articoli del decreto-legge.

ANTONINO MURMURA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta gli emendamenti 1. 21 e 1. 22 della Commissione, concordando quanto al resto con il relatore e riservandosi anch'egli di esprimere successivamente il parere sugli emendamenti riferiti ai restanti articoli del decreto-legge.

NICOLA PASETTO fa proprio l'emendamento Buontempo 1. 15.

*La Camera respinge l'emendamento Buontempo 1. 15, fatto proprio dal deputato Pasetto.*

ROBERTO MARONI, a nome del gruppo della lega nord, chiede la votazione nominale sul subemendamento Colaianni 0. 1. 21. 1, nonché sui successivi emendamenti.

NICOLA COLAIANNI raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 1. 21. 1, tendente a ricomprendere tra le discriminazioni punite dal provvedimento in esame quelle relative a sesso, lingua, opinioni politiche e condizioni personali e sociali, aggravando conseguentemente le pene già previste per tali fattispecie e uniformando la normativa sulla materia, così da attuare pienamente il principio di uguaglianza.

REMO GASPARI, *Relatore*, parlando per una precisazione, ricorda che il parere contrario espresso dalla Commissione su questo subemendamento deriva dalla incerta estensione delle ipotesi che esso tende a sanzionare, e dall'opportunità di non estendere oltre misura l'ambito del provvedimento (*Applausi*).

CARLO TASSI dichiara voto favorevole sul subemendamento Colaianni 0. 1. 21. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Colaianni 0. 1. 21. 1.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 14,5, è ripresa alle 15,5.**

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Colaianni 0. 1. 21. 1.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

A norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 15,10, è ripresa alle 16,10.**

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, riterrebbe opportuno rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.

GIOVANNI PELLICANI, parlando sull'ordine dei lavori, non può consentire con tale determinazione: chiede pertanto

che si proceda alla votazione e siano resi pubblici i nomi dei deputati assenti (*Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, di rifondazione comunista, della lega nord, dei verdi, di deputati del gruppo della DC e del deputato Tassi*).

MARCO BOATO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, rileva che, come in altre circostanze, centinaia di deputati — poiché sono presenti almeno duecento deputati — hanno atteso la ripresa della seduta per fare il loro dovere e concorrere al buon andamento dei lavori e al rispetto del calendario.

Non è accettabile che tanti parlamentari siano coinvolti nel discredito derivante dal comportamento dei loro colleghi assenti. Invita pertanto formalmente la Presidenza a ripetere la votazione sul subemendamento Colaiani 0. 1. 21. 1 e a rendere pubblico l'elenco dei deputati presenti (*Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi e del PDS*).

CARLO TASSI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che ancora una volta la « mangioranza » fa mancare il numero legale, sottolineando la straordinaria presenza dei deputati del gruppo del PSI, come sempre, quando si è in procinto di esaminare domande di autorizzazione a procedere (*Proteste dei deputati del gruppo del PSI*). Si associa comunque alla richiesta di proseguire i lavori.

FRANCO PIRO, pur rimettendosi alle determinazioni della Presidenza, si associa alle considerazioni dei colleghi Pelligani e Boato.

All'onorevole Tassi vuole solo ricordare che esattamente sessantanove anni or sono venne assassinato l'onorevole Matteotti (*Commenti del deputato Tassi*), un socialista che ha sempre fatto il suo dovere di parlamentare finché vi è stato un Parlamento libero (*Vivi applausi*).

PRESIDENTE assicura che la Presidenza condivide il richiamo dei colleghi intervenuti affinché, da parte di tutti i gruppi, venga assicurata la presenza così

da consentire il rispetto del calendario dei lavori.

Sono peraltro allo studio misure che consentano anche all'esterno il controllo sulla presenza in aula dei deputati.

Non può tuttavia fare a meno di constatare, secondo il proprio apprezzamento, che l'Assemblea non è attualmente in numero legale: un ulteriore rinvio difficilmente gioverebbe ad ottenerlo (*Commenti*). Peraltro, considerate le richieste dei colleghi, la Presidenza indirà nuovamente la votazione.

GERARDO BIANCO, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che le responsabilità per la mancanza del numero legale ricadono anche sui gruppi di opposizione i quali, nella presente come in precedenti circostanze, hanno concorso a determinare tale situazione. Ricorda peraltro che rientra nei poteri ordinatori della Presidenza apprezzare le circostanze che richiedano un aggiornamento anche quando vi siano richieste di procedere nei lavori: deve quindi prendere atto che la Presidenza ha cambiato orientamento rispetto a quanto precedentemente annunciato.

PRESIDENTE fa presente che la Presidenza ha ritenuto di mutare orientamento avendo apprezzato le ragioni espresse dai colleghi intervenuti (*Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, di rifondazione comunista, repubblicano e dei verdi e di deputati del gruppo del PSI*).

Indice pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Colaiani 0. 1. 21. 1.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 16,25, è ripresa alle 17,25.**

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

**Annunzio della definitività di deliberazioni di archiviazione adottate dal Comitato parlamentare per i procedimenti di accusa.**

PRESIDENTE ricorda che, nella seduta del 13 maggio 1993, è stata data comunicazione della trasmissione, da parte del presidente del Comitato parlamentare per i procedimenti di accusa, delle ordinanze con le quali il Comitato stesso ha deliberato l'archiviazione degli atti dei seguenti procedimenti, concernenti l'ex Presidente della Repubblica, senatore Francesco Cossiga, ai sensi dell'articolo 90 della Costituzione:

procedimenti riuniti numeri: 9/X (relativo ad una denuncia sporta dai deputati Nando Dalla Chiesa, Alfredo Galasso, Leoluca Orlando e Diego Novelli); 10/X (relativo ad una denuncia sporta dal deputato Giacinto Marco Pannella); 11/X (relativo ad una denuncia sporta dai deputati Sergio Garavini, Lucio Magri, Giovanni Russo Spina e dal senatore Lucio Libertini); 12/X (relativo ad una denuncia sporta dal senatore Pierluigi Onorato); 13/X (relativo ad una denuncia sporta dai senatori Ugo Pecchioli, Franco Giustinelli, Roberto Maffioletti, Renato Pollini, Ugo Sposetti, Giglia Tedesco Tatò, Graziella Tossi Brutti, Anna Maria Pedrazzi Cipolla, Maria Taddei e dai deputati Luciano Violante, Giulio Quercini e Giorgio Macciotta);

procedimento numero 14/X (relativo ad una denuncia sporta dal signor Cesare D'Anna, per la parte in cui è stata ritenuta ammissibile).

Entro il termine previsto dall'articolo 11, comma 2, del regolamento parlamentare per i procedimenti di accusa non sono state formulate, da parte del prescritto numero di componenti del Parlamento in seduta comune, richieste intese ad ottenere che il predetto Comitato presenti al Parlamento medesimo la relazione prevista dall'articolo 12 della legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1, in ordine ai procedimenti sopra citati.

Le suddette deliberazioni di archiviazione sono pertanto divenute definitive.

**Per lo svolgimento di interpellanze e per la risposta scritta ad una interrogazione.**

ANGELO MUZIO sollecita la risposta scritta ad una sua interrogazione in ordine ai controlli sugli impianti di carburante presenti nel comune di Arquata Scrivia (Alessandria).

CARLO TASSI sollecita lo svolgimento di interpellanze sui mancati controlli della Guardia di finanza su grandi gruppi industriali coinvolti in Tangentopoli e sulla compatibilità fra giuramento massonico ed incarichi di Governo.

PRESIDENTE interesserà il Governo in ordine agli strumenti del sindacato ispettivo sollecitati dagli onorevoli Muzio e Tassi.

**Per fatto personale.**

ROSARIO OLIVO, parlando per fatto personale, segnala di aver erroneamente espresso voto contrario anziché, come era sua intenzione, favorevole nell'ultima votazione sugli emendamenti riferiti al disegno di legge di conversione n. 2535 effettuata nella seduta dell'8 giugno scorso.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Olivo di questa precisazione.

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 11 giugno 1993, alle 9,30:

Interpellanze e interrogazioni.

**La seduta termina alle 17,35.**

